

SOCIETÀ DI SERVIZI VALLE D'AOSTA SPA

Codice fiscale 01156380071 – Partita iva 01156380071

Sede legale: Via J.B. De Tillier, 3 - 11100 Aosta (AO)

Numero R.E.A 72051

Registro Imprese di AOSTA n. 01156380071

Capitale Sociale Euro € 950.000,00 i.v.

Relazione sulla gestione al bilancio chiuso al 31.12.2019

Signori soci,

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2019 che sottoponiamo alla Vostra approvazione, chiude con un utile d'esercizio pari a euro 225.659 euro. A tale risultato si è pervenuti dopo aver imputato imposte di esercizio per 86.344 euro al risultato prima delle imposte corrispondente a 312.003 euro.

Premessa

La Società di Servizi Valle d'Aosta SpA (in seguito "Servizi SpA" o "SpA") è stata costituita in data 28 marzo 2011, come disposto dalla Legge Regionale n.44 del 20 dicembre 2010.

La società essendo qualificata come "*in house*" eroga servizi quasi esclusivamente al Socio unico, Regione Autonoma Valle d'Aosta; il suo ruolo di partner sia diretto che indiretto dell'Amministrazione Regionale ha trovato nuova conferma con l'emanazione della L.R. 24/2016 in forza della quale la Società ha potuto procedere all'erogazione di servizi a favore di alcune Unités des Communes al fine di garantire la continuità dei servizi di assistenza socio sanitaria nelle more dell'espletamento delle selezioni bandite dall'Amministrazione Regionale in attuazione dell'art.41 co.5 L.R. 22/2010.

Nell'anno 2019 la Società ha operato nei seguenti ambiti:

1. L'assistenza e la gestione delle sale espositive e delle mostre temporanee;
2. L'assistenza di tipo socio-sanitario;
3. L'assistenza ed il supporto a situazioni di disagio sociale;
4. L'assistenza ed il sostegno anche educativo agli studenti disabili;
5. La custodia e la vigilanza dei beni culturali;
6. Il supporto al Dipartimento Risorse Naturali e Corpo Forestale nelle attività di progettazione e direzione tecnico-amministrativa.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

L'analisi della situazione della società, del suo andamento e del suo risultato di gestione è analizzata nei paragrafi che seguono, specificamente dedicati allo scenario di mercato e ai prodotti e servizi offerti, agli investimenti e ai principali indicatori dell'andamento economico e dell'evoluzione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Di seguito si fornisce un breve approfondimento relativo ai singoli contratti di servizio.

- Assistenza e gestione dei siti espositivi e mostre temporanee

L'attività comprende l'assistenza ai visitatori, la gestione del sito, oltreché il servizio, ove previsto, di biglietteria e cassa. I siti gestiti sono stati:

1. Il Museo Archeologico in Aosta;
2. La Sala Espositiva Hotel des Etats in Aosta;
3. La sala Espositiva della basilica di San Lorenzo in Aosta;
4. La sala espositiva Saint Benin in Aosta.

I servizi, interessati da due differenti contratti di servizio, sono correlati alla calendarizzazione degli eventi e delle mostre.

- Servizi di custodia e vigilanza ai beni culturali

Il servizio si prefigge oltre alla tutela del bene culturale, anche la sua fruizione attraverso l'organizzazione e la realizzazione di visite guidate. I beni oggetto del contratto sono stati:

1. Il castello di Sarrion de la Tour in Saint Pierre;
2. Il Castello Reale di Sarre;
3. Il Castello di Fénis;
4. Il Castello di Issogne;
5. Il Castello di Verrès;
6. Il Castel Savoia in Gressoney Saint-Jean;
7. Gli scavi archeologici di San Lorenzo;
8. Il Criptoportico forense;
9. Il sito di Pont d'Ael a Aymavilles;
10. Castello Gamba in Chatillon;
11. Area megalitica di St. Martin de Corleans;

- Assistenza e sorveglianza sale espositive Alpenfaunamuseum

L'attività, svolta nelle sale espositive presso l'Alpenfaunamuseum Beck Peccoz di Gressoney-Saint-Jean, comprende la sorveglianza dei locali nonché la regolamentazione dell'accesso da parte del pubblico ai medesimi.

Il servizio in affidamento ha subito un deciso incremento di valore (+23,00%) dovuto all'incremento delle ore di apertura al pubblico dei differenti siti archeologici (passate dalle 86.476 del 2018 alle 102.937 del 2019).

Il numero medio degli operatori impiegati con la qualifica di addetti al servizio con funzione di guide museali risulta essere pari a 82,25 impiegati nei servizi di assistenza ai siti espositivi e mostre temporanee e in quelli di custodia e vigilanza ai beni culturali.

- Assistenza di tipo socio-sanitario

Il servizio, reso presso i Centri Educativo Assistenziali (C.E.A.) in Aosta, Quart, Hone e Chatillon, nel 2019 ha occupato mediamente 9,17 unità con qualifica di Operatore Socio Sanitario (O.S.S.) e 2,42 unità con qualifica di Educatore Professionale. Il servizio prevede l'assistenza diretta alla persona dell'utente nell'espletamento delle funzioni di cura primaria, la partecipazione al mantenimento dei corretti standard di igiene e ordine della sede di lavoro oltre che l'intrattenimento del medesimo attraverso attività proposte dagli Educatori Professionali.

- Interventi di servizio sociale professionale

Il servizio si prefigge lo sviluppo e la realizzazione delle politiche di prevenzione e sostegno del disagio sociale. In particolare, l'accoglienza e la valutazione delle richieste che pervengono ai servizi territoriali, la consulenza psicosociale, anche all'interno delle commissioni medico collegiali integrate (ex L.R. 11/1999), la presa in carico delle situazioni di bisogno, con relativa elaborazione di progetti individualizzati.

Il numero medio degli addetti al servizio nel 2019 è risultato pari a 35,58 unità.

- Assistenza e sostegno presso le istituzioni scolastiche

Il servizio prevede l'assistenza e il supporto, anche di tipo educativo, verso studenti portatori di handicap. In particolare, prevede l'assistenza da parte degli operatori dell'aiuto diretto agli studenti nell'espletamento delle funzioni di cura personale e di raggiungimento degli obiettivi didattico-educativi previsti dai diversi Piani Educativi Individualizzati (P.E.I.)

Il servizio prevede l'interazione con l'Amministrazione Regionale e anche con singole istituzioni scolastiche ed è correlato alla durata dell'anno scolastico. Il numero di addetti mediamente impiegato nel servizio nel corso del 2019 risulta pari a 123,17 unità.

- Assistenza e supporto al Dipartimento Risorse Naturali e Corpo Forestale

Il servizio attivato a marzo 2017 ha per oggetto il supporto nelle attività di progettazione e direzione tecnico - amministrativa relative ai lavori nei settori della forestazione, della sentieristica e delle sistemazioni montane. Il numero di addetti mediamente impiegati nel servizio nell'anno 2019 risulta pari a 20,41 unità di cui 7,33 con qualifica di impiegati amministrativi e 13,08 con qualifica di impiegato tecnici.

Tutti i dati relativi al personale sopra riportati si riferiscono alle sole unità inquadrare con contratto di lavoro dipendente "diretto" e non tengono conto del lavoro interinale a cui la società ha ricorso per far fronte il più possibile agli impegni assunti con gli Assessorati committenti.

Andamento della gestione nei settori in cui opera la Società

Di seguito si fornisce una ripartizione delle componenti positive di reddito secondo i contratti di servizio descritti.

Ricavi per comparto	2019	2018	VARIAZ.
	Euro	Euro	%
<u>Cultura</u>			
Ass.za mostre	286.650,61	290.694,25	-1,39%
Vigilanza e custodia castelli e siti	2.410.526,67	2.306.886,20	4,49%
<i>Totale cultura</i>	<i>2.697.177,28</i>	<i>2.597.580,45</i>	<i>3,83%</i>
<u>Sanità e Politiche sociali</u>			
Assistenza socio sanitaria	397.639,69	270.776,76	46,85%
Assistentia sociale	1.376.282,25	1.119.316,68	22,96%
<i>Totale sanità</i>	<i>1.773.921,94</i>	<i>1.390.093,44</i>	<i>27,61%</i>
<u>Istruzione</u>			
Assistenza e sostegno anche educativo	3.306.192,83	3.071.506,42	7,64%
<u>Risorse Naturali</u>			
Supporto tecnico amministrativo	761.000,00	807.377,05	-5,74%
Vigilanza Alpenfaunamuseum	16.993,95	0,00	valore non calcolabile
Totale	8.555.286,00	7.866.557,36	8,76%

Il raffronto con l'anno precedente evidenzia un marcato incremento dei ricavi relativi a servizi prestati a favore della Regione Autonoma Valle d'Aosta (+8,76%) legato all'implementazione dei servizi esistenti ed in particolare di quelli collegati ai comparti cultura ed istruzione e all'assistenza socio sanitaria, mentre si sono ridotti ulteriormente i ricavi derivanti dal comparto Risorse naturali. Quest'ultimo comparto si è arricchito nel corso del 2019 di un nuovo contratto avente ad oggetto la vigilanza e custodia delle sale espositive presso il museo Beck Peccoz di Gressoney-Saint-Jean per il periodo 20.09.2019 – 29.02.2020.

Commento ed analisi degli indicatori di risultato

Nei paragrafi che seguono vengono separatamente analizzati l'andamento economico con l'utilizzo di specifici indicatori di risultato. Gli indicatori di risultato sono ricavati direttamente dai dati di bilancio, previa riclassificazione.

Ai fini dell'elaborazione degli specifici indicatori patrimoniali, finanziari ed economici, di seguito si riporta lo Stato Patrimoniale riclassificato secondo il metodo finanziario ed il Conto Economico riclassificato per margini.

BILANCIO RICLASSIFICATO E ANALISI PER INDICI

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO	31/12/2019	31/12/2018	VARIAZIONI	% 2019
LIQUIDITA' IMMEDIATE	4.203.511	3.402.031	801.480	90%
LIQUIDITA' DIFFERITE	386.305	251.574	134.731	8%
RATEI E RISCONTI ATTIVI	49.455	363.664	-314.209	1%
RIMANENZE	0	0	0	0%
ATTIVO CORRENTE (C)	4.639.271	4.017.269	622.002	99%
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	33.667	20.638	13.029	1%
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	2.216	4.432	-2.216	0%
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0	0	0	0%
ATTIVO FISSO	35.883	25.070	10.813	1%
ATTIVITA' - IMPIEGHI (K)	4.663.111	4.042.339	620.772	100%

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO	31/12/2019	31/12/2018	VARIAZIONI	% 2019
Debiti a breve termine	1.570.339	1.247.000	323.339	34%
Fondo TFR e fondi per rischi	171.130	84.749	86.381	4%
PASSIVO CORRENTE (P)	1.741.469	1.331.749	409.720	37%
Debiti a medio-lungo termine	0	0	0	0%
PASSIVO CONSOLIDATO	0	0	0	0%
RATEI E RISCONTI PASSIVI	5.410	7.977	-2.567	0%
Capitale sociale	950.000	950.000	0	20%
Riserve	1.752.616	1.375.807	376.809	38%
Utile	225.659	376.806	-151.147	5%
CAPITALE NETTO (N)	2.928.275	2.702.613	225.662	63%
PASSIVO E NETTO - FONTI	4.663.111	4.042.339	620.772	100%

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	31/12/2019	31/12/2018	VARIAZIONI	% 2019
VALORE DELLA PRODUZIONE	8.563.269	7.875.992	687.277	100,00%
Costi per materie	5.040	4.172	868	
Costi per servizi	571.717	465.437	106.280	
Costi godimento beni di terzi	20.045	29.218	-9.173	
Costo del personale impiegato direttamente	7.530.053	6.746.109	783.944	
Oneri diversi di gestione	13.067	13.076	-9	
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	8.139.922	7.258.012	881.910	95,06%
VALORE AGGIUNTO	423.347	617.980	-194.633	4,94%
Costi per il personale amministrativo	74.953	74.953	0	
MARGINE OPERATIVO LORDO - MOL	348.394	543.027	-194.633	4,07%
Ammortamenti e svalutazioni	6.846	5.532	1.314	
Altri accantonamenti	67.000	0	67000	
UTILE OPERATIVO	274.548	537.495	-262.947	3,21%
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	37.455	28.620	8.835	
RIVALUTAZIONI/SVALUTAZIONI	0	0	0	
RISULTATO ANTE IMPOSTE	312.003	566.115	-254.112	3,64%
IMPOSTE	86.344	189.309	-102.965	
RISULTATO D'ESERCIZIO	225.659	376.806	-151.147	2,64%

Principali indicatori

Ai sensi dell'art. 2428, comma 1-bis, c.c. di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione della società.

INDICATORI ECONOMICI	2019	2018
ROE (Return on equity) <i>Reddito netto / (Capitale + Riserve)</i>	8,35%	16,20%
ROI (Return on investment) <i>Utile operativo / (Capitale sociale + Debiti)</i>	10,89%	24,46%
MOL % <i>Margine Operativo Lordo / Valore della produz.</i>	4,07%	6,89%
INDICE DELLA GESTIONE EXTRA CARATT. <i>Reddito netto / Utile operativo</i>	82,19%	70,10%

INDICATORI FINANZIARI	2019	2018
Capitale circolante netto (CCN) <i>Attivo circolante - passività correnti</i>	1.848.347	2.321.856
Indice secco di liquidità <i>Liquid. Immediata / Debiti a breve</i>	267,68%	272,82%
Indice acido di liquidità <i>(Liq. immediata + differita) / Debiti a breve</i>	292,28%	292,99%
INDICATORI PATRIMONIALI	2019	2018
Rapporto di leva <i>Immobilizzazioni / Capitale netto</i>	1,23%	0,93%
Rigidità dell'attivo <i>Immobilizzazioni / Totale attivo</i>	0,77%	0,62%
Elasticità dell'attivo <i>Attivo circolante / Totale attivo</i>	99,23%	99,38%
Indebitamento <i>Debiti / (Totale passivo - Ratei e risconti)</i>	33,63%	30,91%
Autonomia <i>Capitale netto / (Tot. passivo - Ratei e risconti)</i>	62,71%	66,99%

Indicatori Economici

Servono a misurare l'equilibrio economico dell'azienda. I più importanti sono:

a) ROE (Return on equity) = $\frac{\text{Utile}}{\text{Patrimonio netto}}$

È il rapporto tra l'utile netto ed il patrimonio netto (con riserve e senza utile). Indica il tasso di profitto su 100 euro di patrimonio netto investito. Deve essere superiore al tasso di interesse offerto dai prodotti finanziari (BTP, CCT, Fondi Comuni, Obbligazioni pubbliche e private).

La società presenta un indice sia per il 2018 che per il 2019 ampiamente superiore al rendimento di investimenti a basso rischio, denotando una buona redditività della gestione. Rispetto al 2018 l'indice si è ridotto di circa il 50% pur rimanendo ad un livello accettabile.

b) ROI (Return on investment) = $\frac{\text{Utile operativo}}{\text{Fonti di finanziamento}}$

È il rapporto tra l'utile operativo e le fonti di finanziamento (capitale proprio e debiti). Indica qual è l'utile operativo su 100 euro di finanziamenti (interni ed esterni) o su 100 euro di investimenti. Deve essere superiore al tasso di interesse richiesto dai finanziatori (banche, obbligazionisti). In caso contrario non conviene l'indebitamento.

La società presenta un indice assolutamente soddisfacente sia per il 2018 che per il 2019, pur con un significativo calo. Si rappresenta peraltro che la società non ha contratto debiti di finanziamento potendo disporre di una liquidità più che congrua.

c) Margine Operativo Lordo % = $\frac{\text{Margine Operativo Lordo}}{\text{Valore della produzione}}$

Tale margine fornisce indicazioni circa la redditività operativa riferita ai ricavi, per ogni unità di valore della produzione viene determinata la redditività dedotti i costi i costi operativi relativi ai fattori produttivi utilizzati.

Il margine presenta valori soddisfacenti in entrambi gli anni.

$$\text{d) Indice della gestione extra-caratteristica} = \frac{\text{Utile netto}}{\text{Utile operativo}}$$

È il rapporto tra utile netto ed utile operativo. Indica quanto utile netto rimane su 100 euro di utile operativo per effetto delle componenti finanziarie, degli eventi straordinari e delle imposte.

Lo scostamento tra utile operativo ed utile netto, per la società è determinato essenzialmente dal carico tributario, che si assesta attorno al 28%.

Indicatori Finanziari

Misurano l'equilibrio finanziario dell'azienda, i più importanti sono:

$$\text{a) Capitale circolante netto} = \text{Attivo circolante} - \text{Passività correnti}$$

Il capitale circolante netto (CCN) è dato dalla differenza tra le attività correnti e le passività correnti di stato patrimoniale, misura la capacità del management di gestire l'attività operativa corrente d'impresa.

La società presenta valori di CCN più che congrui in entrambi gli anni, si evidenzia che il valore dell'indicatore nel 2019 si incrementa di circa 530.000 euro.

$$\text{b) Indice secco di liquidità} = \frac{\text{Liquidità immediata}}{\text{Debiti a breve}}$$

Indica la percentuale di debiti a breve che l'azienda è in grado di coprire con la liquidità immediata. Dovrebbe essere maggiore al 100%.

La società presenta in entrambi gli anni valori superiori di oltre 2,5 volte il minimo consigliato, denotando un ottimo livello di liquidità.

$$\text{c) Indice acido di liquidità} = \frac{\text{Liquidità immediata} + \text{Liquidità differita}}{\text{Debiti a breve}}$$

Indica la percentuale di debiti a breve che l'azienda è in grado di coprire con liquidità immediata (cassa, banca, titoli a breve) e liquidità differita (crediti). Dovrebbe essere compreso tra il 100% ed il 200%.

La società presenta in entrambi gli anni valori notevolmente superiori al range consigliato.

Indicatori patrimoniali

Misurano l'equilibrio patrimoniale dell'azienda. I più importanti sono:

$$\text{a) Rapporto di Leva (Leverage)} = \frac{\text{Attivo}}{\text{Patrimonio netto}}$$

È il rapporto tra il totale degli investimenti ed il patrimonio proprio. Indica quanto la società si è indebitata sopra alle proprie possibilità. Non dovrebbe essere superiore al 200%.

La società, in considerazione del modesto importo delle immobilizzazioni detenute e dell'elevata patrimonializzazione, presenta valori estremamente ridotti.

$$\text{Rigidità dell'attivo} = \frac{\text{Attivo immobilizzato}}{\text{Totale attivo}}$$

Misura quanta parte dell'attivo è costituita da immobilizzazioni.

Per tale indice valgono le medesime considerazioni riferite al rapporto di leva.

$$\text{Elasticità dell'attivo} = \frac{\text{Attivo circolante}}{\text{Totale attivo}}$$

Misura il peso dell'attivo circolante sul totale attivo.

Costituisce il complemento dell'indice di rigidità dell'attivo, valgono per la società le medesime considerazioni sopra esposte.

$$\text{Indebitamento} = \frac{\text{Debiti}}{\text{Fonti di finanziamento}}$$

Misura il peso dei debiti sul totale delle fonti di finanziamento (interne ed esterne). Non dovrebbe superare il 50%.

La società presenta valori entro il limite consigliato in entrambi gli anni.

$$\text{Autonomia} = \frac{\text{Patrimonio netto}}{\text{Fonti di finanziamento}}$$

Misura il peso dei debiti sul totale delle fonti di finanziamento (interne ed esterne). Dovrebbe superare il 50%; il capitale proprio dovrebbe essere superiore ai debiti.

Tale indice costituisce il complemento del precedente, valgono le medesime considerazioni sopra esposte.

Informazioni relative alle relazioni con il personale

Ad integrazione di quanto riferito nella Nota Integrativa, al punto 15, si precisa quanto segue.

La Società ha complessivamente impiegato di n. 277 addetti di cui 224 donne e 53 uomini suddivisi in 83 con qualifica di operaio e 194 con qualifica di impiegato.

Le ore non lavorate nell'anno 2019 sono state complessivamente 18.390,49 così distinguibili:

- Malattia 16.370,21
- Infortuni 1.896,40
- Scioperi 123,88

Le assunzioni e le cessazioni avvenute nel corso dell'esercizio sono riassunte nella tabella che segue:

	impiegati	operai	totale
Inizio esercizio	176	54	230
Assunzioni	82	56	138
Uscite	35	13	48
Fine esercizio	223	97	320
n° medio	83	194	277

INFORMAZIONI PREVISTE DALL'ART. 2428 C.C.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, n. 1), c.c. si evidenzia come la natura stessa dell'attività oggetto della società non preveda al momento attuale attività ed investimenti in tal senso.

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Alla data di chiusura del bilancio, non risultano detenute partecipazioni di controllo, mentre si segnala che la Società è sotto il controllo diretto della Regione Autonoma Valle d'Aosta, che ne rappresenta il Socio Unico. L'attuale situazione societaria si prevede non subirà, dal punto di vista del controllo variazioni significative nel prossimo futuro.

I rapporti tra la Società di Servizi Valle d'Aosta ed il proprio azionista, come già illustrato in precedenza, sono regolati secondo i modelli gestionali che la pubblica amministrazione utilizza senza il ricorso al libero mercato, il cosiddetto "*in house providing*".

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La Società al 31/12/2019 non possiede, né direttamente né indirettamente azioni proprie o azioni o quote di Società controllanti.

Si precisa che anche nel corso dell'esercizio la Società non ha acquistato o ceduto o anche solo posseduto, né direttamente né indirettamente, azioni proprie o azioni o quote di Società controllanti.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio sociale, nel mese di marzo 2020 a seguito della diffusione sul territorio nazionale dell'epidemia da Covid-19, il Governo italiano ha disposto la chiusura della quasi totalità delle attività economiche.

L'attività operativa della società, consistente nella gestione di servizi in ambito sociale, socio-sanitario, culturale ed amministrativo per conto della Regione Valle d'Aosta, è stata parzialmente interessata da tali limitazioni; per i servizi sottoposti a tali vincoli, ha fatto tempestivamente ricorso, ove possibile, agli istituti previsti dalla normativa emanata, lavoro agile, fondo di integrazione salariale, fruizione di ferie e permessi, permettendo così di minimizzare gli oneri ed i rischi di diffusione del contagio, mantenendo comunque l'operatività degli uffici e dei servizi. Il Consiglio di

Amministrazione sta operando nelle competenti sedi affinché i servizi non resi durante la fase di blocco, possano essere recuperati successivamente.

Evoluzione prevedibile della gestione

Per l'esercizio 2020, in conseguenza del generalizzato rallentamento dell'economia e delle risorse impiegabili dalla pubblica amministrazione, potrebbe verificarsi una contrazione dei ricavi; tenuto però conto della buona solidità patrimoniale della società, dell'assenza di debiti e della limitatezza dei costi fissi, si ritiene che tale evenienza non possa compromettere significativamente la situazione patrimoniale e finanziaria della società.

INFORMAZIONI SUI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE

Obiettivi e politiche di gestione del rischio finanziario

Rischi connessi all'utilizzo di strumenti finanziari

La Società per la natura della sua attività e del proprio committente di riferimento non presenta una dinamica finanziaria rischiosa. In ogni caso, come più sopra precisato, essa risulta particolarmente ridotta già in sede di definizione dei contratti di servizio, con la previsione di rateizzazione coerente con le esigenze di inizio del servizio e successivo svolgimento.

Gli obiettivi e le politiche della società in materia di gestione del limitato rischio finanziario sono indicati nel seguente prospetto.

Strumenti finanziari	Politiche di gestione del rischio
Crediti finanziari	Non sussistono rischi
Depositi bancari e postali	Non sussistono rischi
Assegni	Non sussistono rischi
Denaro e valori di cassa	Non sussistono rischi
Altri debiti	Non sussistono rischi

Esposizione ai rischi di prezzo, di credito, di liquidità, dei flussi finanziari

Rischi operativi

La definizione dei contratti di servizio al fine di garantire il corretto espletamento della prestazione lascia margini alle parti di procedere a variazioni ed adeguamenti alle mutevoli esigenze operative. Tale programmazione permette di contenere di ridurre al minimo il rischio in oggetto.

Rischi di mercato

La Società operando in "house providing" non presenta allo stato della normativa attuale un rischio di mercato. La sua attività pertanto resta soggetta a possibili variazioni solo in relazione alle differenti

esigenze di servizi di supporto da parte dell'Amministrazione Regionale. Tale rischio viene peraltro compensato dalla struttura "leggera" e flessibile della Società.

Rischi di credito

La Società non ritiene necessario richiedere garanzie di sorta per le posizioni aperte, in quanto si configura una remota possibilità di insolvenza da parte del Cliente. Non esistono crediti finanziari di lungo periodo.

Rischi di liquidità

La Società non presenta una posizione finanziaria netta passiva.

L'unico fattore di rischio a cui può essere soggetta è legato all'assolvimento delle proprie obbligazioni nei confronti del personale dipendente a seguito di prolungati ritardi nei pagamenti da parte degli Assessorati Committenti. In tal senso vale la pena sottolineare come la forte capitalizzazione della Società, con un patrimonio netto al 31/12/2019 pari ad euro 2.928.275, permetta di far fronte nel breve periodo a tale tipologia di rischio.

Rischio di variazione dei flussi finanziari

La Società non prevede un rischio relativo alla variazione dei flussi finanziari.

Rischi di carattere tributario e giuslavoristico

La società effettua prestazioni di servizi ad alto contenuto di manodopera a favore del socio unico Regione Autonoma Valle d'Aosta; dal punto di vista tributario i costi sostenuti sono imputati in contabilità senza che sia necessario ricorrere a stime o valutazioni, trattandosi di costi certi e determinati. Dal punto di vista tributario pertanto, non si ravvisano particolari criticità.

Dal punto di vista giuslavoristico l'inquadramento dei dipendenti avviene sulla base dei contratti di lavoro collettivi in corso, senza particolari deroghe o eccezioni.

A conferma di quanto sopra si evidenzia che nel corso dell'anno 2019 ha avuto luogo una verifica da parte del Comando Regionale della Guardia di finanza, relativo ai redditi 2017 ed alla situazione dei dipendenti in essere al momento del controllo. Le operazioni di verifica si sono protratte per circa tre mesi, nel corso dei quali è stata acquisita copiosa documentazione e sono stati auditi il Presidente del CDA ed i consulenti della società. All'esito dei controlli esperiti la verifica si è chiusa senza alcun rilievo, né per la parte reddituale, né per quella giuslavoristica.

ALTRE INFORMAZIONI SPECIFICHE RICHIESTE DALL'ART. 2428 CC E DA ALTRE NORMATIVE

Sedi secondarie

Alla data della presente relazione la società non dispone di sedi secondarie.

Privacy

La società ha adempiuto agli obblighi imposti dalla normativa nazionale nazionale e comunitaria in materia di privacy (D.Lgs n. 196/2003 e Regolamento UE n. 679/2016) adottando le misure necessarie per la tutela dei dati. Tenuto conto delle novità entrate in vigore nel corso dell'anno 2018 con il recepimento della direttiva comunitaria, la società ha incaricato un esperto del settore al fine di adeguare le proprie procedure interne ed i documenti.

D.Lgs 231/2011

La Società, in ragione dell'assoggettamento a controllo pubblico e della propria struttura organizzativa, al fine di contenere il rischio di responsabilità amministrativa derivante dalla commissione di reati commessi a vantaggio della società stessa, ha provveduto all'elaborazione ed alla concreta applicazione del Codice Etico e del Modello Organizzativo.

L.190/12 e D.lgs. 33/13

La società ha nominato il Responsabile della Prevenzione e della corruzione, la quale ha dato atto delle attività poste in essere e dello stato di avanzamento dei lavori in materia di redazione del Piano per la prevenzione della corruzione.

D.Lgs 231/2002 tempi medi di pagamento

A norma dell'art 7-ter del D.Lgs 231/2002, si dà atto che la Società paga i propri fornitori entro il mese successivo alla data di ricevimento della fattura elettronica o dell'avviso di parcella nel caso di professionisti. In caso di non conformità della fornitura o del servizio reso, od in presenza di irregolarità formali nella fattura, il pagamento viene sospeso sino all'avvenuta regolarizzazione.

INFORMAZIONI SPECIFICHE RICHIESTE DAL DLGS 175/2016

Art. 6 co.2 - individuazione di specifici programmi per la valutazione del rischio di crisi aziendale

L'art. 6, comma 2 del D. lgs. 175/2016, il c.d. "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica", ha introdotto l'obbligo per tutte le società in controllo pubblico di predisporre specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e di informare al riguardo l'Assemblea nell'ambito della relazione annuale sul governo societario.

In considerazione della particolare natura e dell'oggetto dei contratti di servizio sottoscritti dalla società, non si ritiene necessaria una verifica specifica ma sarà sufficiente controllare la positività degli indici R.O.I. (reddito operativo / totale attività) e R.O.E. (risultato economico netto / patrimonio netto) sopra riportati.

Per quanto riguarda l'equilibrio finanziario, i flussi finanziari in entrata originati dalla gestione sono sufficienti e distribuiti temporalmente in modo tale da garantire il puntuale adempimento delle obbligazioni assunte dalla società con il proprio personale. In ragione della particolare attività della società non vi sono posizioni debitorie con istituti di credito e fornitori, infatti l'unico e ipotetico fattore di rischio deriverebbe da prolungati ritardi nei pagamenti da parte del socio unico.

A questo proposito vale la pena sottolineare come la forte capitalizzazione della società, con un patrimonio netto al 31/12/2019 pari ad euro 2.928.275, permetta di far fronte nel breve periodo a tale tipologia di rischio.

In tale contesto, non si ritiene necessario, pertanto, adottare ulteriori misure per la valutazione del rischio aziendale.

Art.6 co.3 – implementazione del controllo interno

In merito all'adozione di modelli di *best practice* previsti dall'art.6 co.3 del testo unico la società:

- Si è dotata dei modelli previsti dalla Legge 231/2001, integrati dalla legge anticorruzione 190/2012, oltre che del piano triennale per la prevenzione della trasparenza e della corruzione;
- Ha approvato in data 28/07/2017 il regolamento per la disciplina degli incarichi ad esperti esterni;
- Ha approvato in data 26/01/18 il codice di comportamento ed il regolamento relativo al diritto di accesso agli atti;
- Ha nominato in data 29/03/2018 il nuovo Organismo di Vigilanza con funzioni anche di Organismo Interno di Valutazione, in sostituzione di quello decaduto a maggio 2017;
- Ha approvato in data 12/07/2018 la modifica al regolamento per l'assunzione del personale (precedente approvazione Cda 28/07/2017) ed il regolamento degli appalti di forniture, lavori e servizi di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria;
- Ha approvato in data 22/01/2019 la documentazione privacy predisposta dal RPD (Responsabile protezione dati personali) Ing. Angelo Marino.
- Ha approvato in data 22/01/2020 l'aggiornamento ed implementazione Modello di Organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs 231/01;
- Ha approvato in data 29/01/2020 l'aggiornamento del PTPCT per il triennio 2020/2022.

In merito alla costituzione di un ufficio interno per il controllo degli adempimenti derivanti dalle disposizioni sopra indicate si ricorda che il personale di struttura, attualmente composto da 5 unità di cui un dipendente distaccato dalla Regione, essendo direttamente impiegato nell'ordinaria amministrazione risulta appena sufficiente per adempiere puntualmente a tali ulteriori disposizioni. In ogni caso si ricorda che la Società si è, comunque, adeguata agli standard minimi del controllo interno con l'individuazione della sig.ra Oriani Cristina quale responsabile anticorruzione.

Art.19 co. 5 e 6 – obiettivi specifici ed indirizzi impartiti dall'amministrazione pubblica socia

La Società di Servizi Valle d'Aosta SpA in quanto società "in house", a norma dell'art. 16 del TUSP, è sottoposta a controllo analogo da parte dell'amministrazione controllante.

Il concetto di controllo analogo evoca un rapporto interorganico tra ente controllante e società in house talmente stringente che, sebbene l'ente strumentale sia giuridicamente distinto dal primo, dal punto di vista dell'effettiva capacità decisionale dovrebbe essere un tutt'uno.

In quest'ottica il flusso di informazioni dall'ente controllato all'amministrazione controllante, così come regolamentato a livello regionale dalla L.R.20/2016 e successive modifiche nonché dalla DGR 622/2017, che costituisce la base per l'esercizio del controllo analogo è stato assolto dalla società con la produzione dei seguenti documenti:

- Relazione ex art.2 co.6 L.R. 20/2016;
- Piano Esecutivo Annuale per il 2020;
- Piano Operativo Strategico Triennale 2020/2022;

Il POST e il PEA fissano gli obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento, comprese quelle per il personale, così come richiesto dall'articolo 19, comma 5 del TUSP.

Si evidenzia che i PEA 2018 e 2019, così come i POST 2018-2020 e 2019-2021 sono ancora in attesa di approvazione da parte del socio unico Regione Valle d'Aosta.

La deliberazione del Consiglio regionale n° 234/XV del 19 dicembre 2018, rubricata "Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche ex art. 20 del Decreto Legislativo 19/08/2016, n.175. Individuazione delle partecipazioni da mantenere e da razionalizzare e fissazione degli obiettivi specifici sul complesso delle spese di funzionamento delle società controllate, ex articolo 19 del medesimo decreto", attribuisce alle società controllate in house l'obiettivo del sostanziale rispetto del budget 2019 indicato nel PEA 2019, nonché la generale razionalizzazione delle spese di funzionamento rispetto ai ricavi registrato nell'ultimo triennio. Quanto invece alle spese di personale le controllate in house potranno procedere a nuove assunzioni solo qualora l'aumento del personale possa giustificarsi a fronte di una stabile crescita.

In ordine al raggiungimento di tali obiettivi si riporta quanto segue:

Conto economico	Bilancio 31/12/2019	PEA 31/12/2019	Scostamento	Scostamento %
A) Valore della produzione				
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	8.560.425	7.771.901	788.524	10,1%
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0	0	0,0%
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0	0,0%
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0	0,0%
5) altri ricavi e proventi	2.844	0	2.844	0,0%
Totale valore della produzione	8.563.269	7.771.901	791.368	10,2%
B) Costi della produzione				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	5.040	2.747	2.293	83,5%
7) per servizi	571.717	410.973	160.744	39,1%
8) per godimento di beni di terzi	20.045	18.744	1.301	6,9%
9) per il personale	7.605.006	6.279.541	1.325.465	21,1%
10) ammortamenti e svalutazioni	6.846	5.566	1.280	23,0%
12) accantonamenti per rischi	67.000	0	67.000	0,0%
13) altri accantonamenti	0	0	0	0,0%
14) oneri diversi di gestione	13.067	2.860	10.207	356,9%
Totale costi della produzione	8.288.721	6.720.431	1.568.290	23,3%
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	274.548	1.051.470	-776.922	-73,9%
C) Proventi e oneri finanziari				
15) proventi da partecipazioni	0	0	0	0,0%
16) altri proventi finanziari	38.005	18.750	19.255	102,7%

17) interessi e altri oneri finanziari	550	0	550	0,0%
17-bis) utili e perdite su cambi	0	0	0	0,0%
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	37.455	18.750	18.705	99,8%
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie				
18) rivalutazioni	0	0	0	0,0%
19) svalutazioni	0	0	0	0,0%
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	0	0	0	0,0%
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	312.003	1.070.220	-758.217	-70,8%
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	86.344	401.271	-314.927	-78,5%
21) Utile (perdita) dell'esercizio	225.659	668.949	-443.290	-66,3%

La tabella sopra riportata pone in evidenza come per la Società di Servizi Valle d'Aosta, vista la sua particolare natura e funzione di supporto all'attività della Regione Autonoma Valle d'Aosta, le cui richieste non sono sempre preventivabili in corso d'esercizio, tenuto altresì conto della variabilità della principale voce di costo, ovvero il personale, le previsioni abbiano un basso grado di attendibilità. Il particolare rapporto di controllo, direzione e coordinamento spettante al socio unico, nonché unico cliente, impone di minimizzare in capo a quest'ultimo il costo dei servizi resi, pur mantenendo un adeguato margine redditività in capo alla società necessario per fare fronte a possibili ed imprevedibili perdite. Non è pertanto automatico che a fronte dell'incremento di attività e di ricavi, i margini reddituali crescano nella stessa misura.

Tutto ciò premesso occorre rilevare come la Società negli anni abbia sempre incrementato la propria attività, garantendo l'equilibrio di bilancio ed una corretta redditività, che in assenza di distribuzione di dividendi e riserve è andata a patrimonializzare più che adeguatamente la stessa.

Quanto al contenimento del costo del personale, occorre rilevare che gli incrementi siano riferibili essenzialmente al personale direttamente impiegato nell'attività produttiva e quindi strettamente legato all'incremento dell'attività svolta in affidamento diretto. Quanto invece al personale amministrativo di struttura, nel corso degli ultimi due anni, in conseguenza delle limitazioni poste in relazione all'utilizzo di contratti a tempo determinato, nonché alla somministrazione di lavoro, si è reso necessario per salvaguardare l'operatività della società, procedere ad assunzioni a tempo indeterminato, anche al fine di non disperdere le professionalità acquisite negli anni che altrimenti non avrebbero potuto essere mantenute.

Termine di convocazione dell'Assemblea

In deroga a quanto previsto dagli artt. 2364, c. 2, e 2478-bis C.C. o alle diverse disposizioni statutarie, l'Assemblea ordinaria è convocata entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio, come previsto dall'art. 106 del D.L. 17/03/2020, n. 18 a seguito dell'emergenza Covid-19.

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

Si comunica che la Società è soggetta all'attività di direzione e controllo dell'Ente Regione Autonoma Valle d'Aosta, con sede in Aosta, Piazza Deffeyes n.1, i cui dati sono riportati, ai sensi dell'Art. 2497-bis del Codice Civile, nella nota integrativa che costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2019.

I rapporti intercorsi tra l'Ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento sono stati regolati secondo le disposizioni della legge istitutiva e successive variazioni.

Aosta, 28 maggio 2020

Per il Consiglio di amministrazione

Il Presidente

Luboz Michel